



# Arcidiocesi di Bari-Bitonto

CELEBRAZIONE EUCARISTICA  
CON IL RITO DELLA BEATIFICAZIONE  
DEL VENERABILE SERVO DI DIO

## CARMINE DE PALMA

*Presbitero*

Presieduta da Sua Eminenza Rev.ma

**Cardinale Marcello Semeraro**

*Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi  
e Rappresentante di Papa Leone XIV*

15 novembre 2025 • Bari • Cattedrale







Arcidiocesi  
di Bari-Bitonto

CELEBRAZIONE EUCARISTICA  
CON IL RITO DELLA BEATIFICAZIONE  
DEL VENERABILE SERVO DI DIO

**CARMINE DE PALMA**

*Presbitero*

Presieduta da Sua Eminenza Rev.ma

**Cardinale Marcello Semeraro**

*Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi  
e Rappresentante di Papa Leone XIV*



15 novembre 2025 • Bari • Cattedrale



## PROFILO BIOGRAFICO DEL SERVO DI DIO

Don Carmine De Palma nacque il 27 gennaio 1876 a Bari. Rimasto orfano, a dieci anni entrò nel Seminario della città natale. Il 17 dicembre 1898 venne ordinato sacerdote a Napoli e, successivamente, per motivi di salute, si recò per alcuni mesi nel monastero benedettino di Montecassino. La sua spiritualità d'ispirazione benedettina lo porterà a frequentare spesso il monastero, dove conobbe il cardinale Beato Alfredo Ildefonso Schuster, benedettino e arcivescovo di Milano, col quale intrattenne una corrispondenza epistolare. Il 17 giugno 1900 fu nominato Cappellano della Basilica di S. Nicola a Bari dove, negli anni, ricevette vari incarichi; nella chiesa di Bari divenne anche assistente diocesano della gioventù femminile di Azione Cattolica e delle Donne di Azione Cattolica, direttore spirituale delle Suore Benedettine di Santa Scolastica di Bari e degli Oblati e Oblate di San Benedetto, oltre ad essere animatore dell'Unione Apostolica del Clero di Bari. Quando la Basilica di San Nicola nel 1951 venne affidata ai Padri Domenicani, don Carmine si dedicò alla direzione spirituale di sacerdoti, suore e seminaristi e al sacramento della riconciliazione, instancabilmente, tanto da essere definito un "eroe del confessionale". Afflitto da diversi malanni, nel febbraio del 1961 celebrò per l'ultima volta la Messa in pubblico, ma continuò a esercitare con fedeltà e umiltà il ministero



sacerdotale, celebrando nella sua stanza e rendendosi disponibile nell'ascolto delle confessioni, fino alla morte avvenuta il 24 agosto 1961 per insufficienza cardiaca.

Un'intensa vita di preghiera, centrata nell'Eucaristia, celebrata ed adorata, nutriva la sua fede, insieme a una grande devozione alla Madonna. Da qui scaturiva la sua obbedienza a Dio: "La mia aspirazione – diceva – è una sola: compiere sempre la volontà di Dio; perciò ringraziamolo ogni momento con fede sempre viva, accettando generosamente ciò che piace a Lui". La radice della sua speranza, che infondeva anche agli altri, sapendo consolare ed incoraggiare le persone in difficoltà, era la fiducia nella paternità di Dio da cui si sentiva infinitamente amato. Nell'esercizio della carità fu eroico: generoso nel soccorrere le povertà materiali della gente, spese le sue energie nel ministero di confessore e direttore spirituale, senza risparmiarsi.

La sua causa è stata aperta il 15 giugno 2001 nell'Arcidiocesi di Bari-Bitonto. Papa Francesco ha riconosciuto l'eroicità delle sue virtù il 5 maggio 2020 e ha approvato un miracolo il 28 marzo 2025, rendendo così possibile la beatificazione. La Chiesa di Cristo che è in Bari riconosce in Don Carmine De Palma un padre e un maestro che le insegna a gustare i tesori della grazia e la incoraggia a vivere la gioia dell'evangelizzazione.



# CELEBRAZIONE EUCARISTICA

## RITI DI INTRODUZIONE

### CANTO DI INGRESSO

### PELLEGRINI DI SPERANZA



Fiamma vi - va della mia spe-ran - za questo  
can-to giunga fino a Te! Grembo eter-no d'inf-nita  
vi - ta nel cam-mi - no io con-fido in Te.

Ogni lingua, popolo e nazione  
trova luce nella tua Parola.  
Figli e figlie fragili e dispersi  
sono accolti nel tuo Figlio amato. **R.**

Dio ci guarda, tenero e paziente:  
nasce l'alba di un futuro nuovo.  
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:  
passa i muri Spirito di vita. **R.**

Alza gli occhi, muoviti col vento,  
serra il passo: viene Dio nel tempo  
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo  
mille e mille trovano la via. **R.**



*Il Cardinale*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*Tutti*

**Amen.**

*Il Cardinale*

La pace sia con voi.

*Tutti*

**E con il tuo spirito.**

## ATTO PENITENZIALE

*Il Cardinale*

Fratelli e sorelle carissimi,

ci sentiamo avvolti, in questa giornata di festa,

dalla misericordia di Dio,

che tutti ci unisce col suo Santo Spirito

e fa di noi la «stirpe eletta, il sacerdozio regale,

la nazione santa, il popolo che egli si è acquistato»,

affinché possiamo cantare le opere meravigliose

che lui compie per noi.

Anche nel presbitero Carmine

che oggi proclamiamo Beato,

ammiriamo e riconosciamo l'opera

della Santissima Trinità

che l'ha reso autentico testimone della Carità di Cristo

fedele alle promesse del suo battesimo.

Disponiamoci all'ascolto della parola di Dio

e alla partecipazione al sacrificio di lode,

invocando il perdono dei nostri peccati.





*Il Solista*

Signore, nostra pace, abbi pietà di noi. Kýrie, eléison.

*Tutti*



*Il Solista*

Cristo, luce delle genti. Christe, eléison.

*Tutti*



*Il Solista*

Signore, immagine dell'uomo nuovo, abbi pietà. Kýrie, eléison.

*Tutti*



*Il Cardinale*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,  
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**R. Amen.**



# RITO DELLA BEATIFICAZIONE

*S. E. Mons. Giuseppe Satriano, Arcivescovo di Bari-Bitonto, con il Postulatore, si avvicina alla sede del Cardinale e domanda che si proceda alla Beatificazione del Venerabile Servo di Dio Carmine De Palma, presbitero:*

Eminenza Reverendissima,  
la Chiesa di Bari-Bitonto  
ha umilmente chiesto al Sommo Pontefice Leone XIV  
di voler iscrivere il Venerabile Carmine De Palma, presbitero,  
nel numero dei Beati.

*Seduti*

*Il Postulatore presenta la biografia del Servo di Dio Carmine De Palma.*

*In piedi*

*Il Diacono*

Per incarico di Sua Santità Papa Leone XIV,  
il Cardinale Marcello Semeraro dà lettura  
della Lettera Apostolica con la quale il Sommo Pontefice  
ha iscritto nel numero dei Beati  
il Venerabile Servo di Dio Carmine De Palma, presbitero.

*Il Cardinale Marcello Semeraro, Rappresentante del Santo Padre, seduto,  
legge in latino la Lettera Apostolica.*





## LITTERAE APOSTOLICAE

Nos,  
vota Fratris Nostri Iosephi Satriano,  
Archiepiscopi Metropolitae Barensis-Bituntini,  
necnon plurimorum aliorum Fratrum in Episcopatu  
multorumque christifidelium explentes,  
de Dicasterii de Causis Sanctorum consulto,  
auctoritate Nostra Apostolica facultatem facimus,  
ut Venerabilis Servus Dei

**CARMELUS DE PALMA,**  
presbyter dioecesanus, pastor iuxta Cor Christi,  
prudens spiritualis moderator et sollicitus administrator  
sacramenti paenitentiae,

Beati nomine in posterum appelletur  
atque die undetricesima mensis Ianuarii  
quotannis in locis et modis iure statutis celebrari possit.  
In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti. Amen.

Datum Romae, apud Sanctum Petrum, die duodetricesimo mensis  
Octobris, in festo Ss. Simonis et Iudae, apostolorum,  
Anno Sancto bismillesimo vicesimo quinto,  
Pontificatus Nostri primo.

*Leo PP. XIV*

*Si scopre l'immagine del nuovo Beato. Il coro e l'assemblea cantano.*

INNO DEL BEATO  
VERO SACERDOTE



The musical score is written on six staves in G major (one sharp) and 4/4 time. The melody is simple and hymn-like, with lyrics in Italian. The lyrics are: Ral - le - gra - ti o Chie - sa di Ba - ri, pel - le - gri - na di spe - ran - za gio - i - sci, il Be - a - to don Car - mi - ne De Pal - ma ri - sple - de, ve - ro sa - cer - do - te di Cri - sto Si - gno - re, in - ter - ce - da per no - i nel - la glo - ria di Di - o.

Ral - le - gra - ti o Chie - sa di

Ba - ri, pel - le - gri - na di spe - ran - za gio -

i - sci, il Be - a - to don Car - mi - ne De

Pal - ma ri - sple - de, ve - ro sa - cer - do - te di

Cri - sto Si - gno - re, in - ter - ce - da per

no - i nel - la glo - ria di Di - o.

O Beato don Carmine,  
hai generato nel cuore dell'uomo  
una sete ardente di Dio.  
L'assemblea festosa dei santi  
ti acclama Pastore premuroso.

O Beato don Carmine,  
hai professato con forza la fede  
un modello obbediente sei stato.  
L'assemblea festosa dei santi  
ti acclama Maestro di sapienza.

O Beato don Carmine,  
hai ricolmato di gioia la Chiesa  
di umiltà hai intessuto la vita.  
L'assemblea festosa dei santi  
ti acclama Amico nella fede.

O Beato don Carmine,  
hai dispensato la grazia e il perdono  
con coraggio hai dato speranza.  
Nell'assemblea festosa dei santi  
sei Eroe del confessionale.

O Beato don Carmine,  
hai liberato dal male la vita  
con audacia hai fatto prodigi.  
Nell'assemblea festosa dei santi  
sei Balsamo di misericordia.

O Beato don Carmine,  
"hai dilatato il cuore a Dio"  
la preghiera sostenne i tuoi passi.  
L'assemblea festosa dei santi  
ti acclama oblato nell'Amore.

O Beato don Carmine,  
la devozione alla Vergine Santa  
nutriva il cuore dei tuoi giorni.  
L'assemblea festosa dei santi  
ti acclama Beato della Chiesa.



*Vengono portate all'altare le reliquie del nuovo Beato e viene offerto l'incenso.*

*L'Arcivescovo di Bari-Bitonto, con il Postulatore, si recano dal Cardinale celebrante per ringraziare in Lui il Sommo Pontefice:*

La Chiesa che è in Bari-Bitonto,  
devotamente grata e riconoscente  
al Successore dell'Apostolo Pietro, Papa Leone XIV,  
rende grazie al Padre di Gesù Cristo e Padre nostro,  
al Dio tre volte santo ed innalza l'inno di lode  
per aver proclamato Beato  
il Venerabile Servo di Dio Carmine, presbitero.

## GLORIA

## COLLETTA

*Il Cardinale*

O Dio, luce del tuo popolo e pastore delle anime,  
che hai posto nella Chiesa  
il Beato presbitero Carmine  
a pascere con la parola il tuo gregge  
e a formarlo con l'esempio,  
donaci per sua intercessione  
di custodire la fede che ha insegnato  
e di seguire la via da lui indicata.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**R. Amen**









# LITURGIA DELLA PAROLA

## PRIMA LETTURA

*Come un pastore passa in rassegna il suo gregge  
così io passerò in rassegna le mie pecore.*

**Dal libro del profeta Ezechièle**

*34, 11-16*

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine.

Le farò uscire dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutti i luoghi abitati della regione.

Le condurrò in ottime pasture e il loro pascolo sarà sui monti alti d'Israele; là si adageranno su fertili pascoli e pasceranno in abbondanza sui monti d'Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio.

Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascero quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascero con giustizia.

Parola di Dio.

**R.** Rendiamo grazie a Dio



## SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 22 (23)



Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.  
Rinfranca l'anima mia,  
mi guida per il giusto cammino  
a motivo del suo nome. **R.**

Anche se vado per una valle oscura,  
non temo alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza. **R.**

Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.  
Ungi di olio il mio capo;  
il mio calice trabocca. **R.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
abiterò ancora nella casa del Signore  
per lunghi giorni. **R.**



## SECONDA LETTURA

*Dio ha affidato a noi*

*il ministero della riconciliazione.*

**Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

*5, 14-20*

Fratelli, l'amore del Cristo ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro.

Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione.

In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

Parola di Dio.

**R.** Rendiamo grazie a Dio



## ACCLAMAZIONE AL VANGELO

*Il Diacono porta solennemente il libro dei Vangeli all'ambone.*



Io sono il buon pastore, dice il Signore,  
conosco le mie pecore  
e le mie pecore conoscono me. (Gv 10, 14)

**R.** Alleluia, alleluia, Alleluia.

## VANGELO

*Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.*

*Il Diacono*

Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

*Il Diacono*

Dal Vangelo secondo Giovanni 10, 11-16

**R.** Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse:

«Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita  
per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le

pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore.

E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore».

Parola del Signore.

**R.** Lode a te o Cristo

## OMELIA

*Silenzio per la riflessione personale.*

## CREDO

## PREGHIERA UNIVERSALE

*Il Cardinale*

Fratelli e sorelle, il Signore Gesù, Buon Pastore che accompagna e custodisce il suo gregge, oggi ci dona nel Beato Carmine un riflesso vivo del suo cuore di pastore buono e premuroso. Fiduciosi nella sua intercessione, innalziamo al Padre le nostre preghiere.

**R.** Padre di misericordia, ascoltaci.

*Il Lettore*

Per la Santa Chiesa, perché, illuminata dal Buon Pastore, formi pastori che siano servitori della vita, capaci di accom-



pagnare ogni esistenza umana a partire dall'Eucaristia e dal sacramento della Riconciliazione, fonti inesauribili di grazia e di rinascita, preghiamo. **R.**

*Il Lettore*

Per i presbiteri e i pastori della Chiesa, perché sull'esempio del Beato presbitero Carmine, uomo di misericordia e di ascolto, sappiano accompagnare con pazienza e dedizione le persone loro affidate, offrendo tempo, cuore e sapienza nel loro ministero quotidiano, preghiamo. **R.**

*Il Lettore*

Per i consacrati e le consacrate, in particolare per le monache benedettine di Santa Scolastica, che sperimentarono la sua guida spirituale e la sua intercessione, perché restino segno di preghiera e di comunione per tutto il Popolo di Dio, preghiamo. **R.**

*Il Lettore*

Per i peccatori, i lontani e coloro che portano ferite interiori, perché incontrino comunità e testimoni capaci di ascolto e di accoglienza, come lo fu il Beato presbitero Carmine, e si lascino ricondurre dal Buon Pastore alla gioia del Vangelo, preghiamo. **R.**

*Il Lettore*

Per la città di Bari e per la nostra terra di Puglia, perché la testimonianza di questo figlio generoso susciti in tutti un rinnovato desiderio di bene e di fraternità e perché nessuno, specialmente chi è malato o vive nella solitudine, resti privo di vicinanza, di cura e di speranza, preghiamo. **R.**

*Il Cardinale*

O Padre, che nel Beato Carmine, presbitero, hai acceso un cuore capace di carità pastorale, ascolta le suppliche del tuo popolo e rendici degni di custodire e far crescere il dono ricevuto. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**



LITURGIA

# EUCARISTICA

## CANTO D'OFFERTORIO COME INCENSO

Benedetto sei tu Signore:  
Dio dell'universo.  
Tu ci doni il pane  
segno della tua bontà;  
queste mani vuote si aprono  
davanti a te che sei  
cibo di speranza.

Co - me in-cen - so si in-nal-zi\_a te la no - stra pre-  
ghie - ra, co - me pro-fu - mo so - a - ve  
per la sal-vez - za del mon - do. Da que - sto al -  
ta - re sal - ga a te que - sta of - fer - ta che  
tu tra - sfor-me - rai in do-no di e - ter - ni - tà.

Benedetto sei tu Signore:  
Dio della giustizia.  
Tu ci doni il vino,  
segno della tua bontà;  
questi volti spenti si accendono  
davanti a te che sei  
vino di salvezza.

Benedetto sei tu Signore:  
Dio della speranza.  
Tu ci doni la vita,  
segno della tua bontà;  
questi cuori stanchi riardono  
davanti a te che sei  
dono di letizia.

## ORAZIONE SULLE OFFERTE

### *Il Cardinale*

Guarda con benevolenza, o Signore,  
i doni deposti sul tuo altare nella memoria  
del Beato presbitero Carmine  
e come per la forza di questi divini misteri  
lo hai coronato di gloria,  
così dona a noi l'abbondanza del tuo perdono.  
Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen**





## PREGHIERA EUCARISTICA

*Il Cardinale*

Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori

**R.** Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

**R.** È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
lodarti e ringraziarti sempre,  
Dio onnipotente ed eterno,  
per Cristo Signore nostro.

È lui il pastore buono  
che ha dato la vita per le sue pecore  
e continua a pascere il suo gregge  
donando alla Chiesa pastori secondo il suo cuore.

Nella vita del Beato presbitero Carmine.  
riconosciamo i segni del tuo amore per noi:  
nella sua voce, la tua parola,  
nei suoi gesti, la tua potenza.

Per questo dono del tuo amore,  
uniti agli angeli e ai santi,  
con voce unanime  
cantiamo l'inno della tua lode:

**R.** Santo, santo, santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna, osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna, osanna nell'alto dei cieli.



*Il Cardinale*

Veramente santo sei tu, o Padre,  
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.  
Per mezzo del tuo Figlio,  
il Signore nostro Gesù Cristo,  
nella potenza dello Spirito Santo  
fai vivere e santifichi l'universo,  
e continui a radunare intorno a te un popolo  
che, dall'oriente all'occidente,  
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

*Il Cardinale, i Vescovi e i Presbiteri concelebranti*

Ti preghiamo umilmente:  
santifica e consacra con il tuo Spirito  
i doni che ti abbiamo presentato  
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue  
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,  
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.  
Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:  
QUESTO È IL MIO CORPO  
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Allo stesso modo, dopo aver cenato,  
prese il calice,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:  
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE  
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,  
VERSATO PER VOI E PER TUTTI  
IN REMISSIONE DEI PECCATI.**

24 **FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**



*Il Cardinale*

Mistero della fede.

*Tutti acclamano cantando*



An-nun - cia - mo la tua mor - te, Si - gno - re

pro - cla - mia - mo la tua ri - sur - re - zio - ne,

nel - l'at - te - sa del - la tua ve - nu - ta!

*Il Cardinale, i Vescovi e i Presbiteri concelebrenti*

Celebrando il memoriale  
della passione redentrice del tuo Figlio,  
della sua mirabile risurrezione  
e ascensione al cielo,  
nell'attesa della sua venuta nella gloria,  
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,  
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore  
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa  
la vittima immolata per la nostra redenzione,  
e a noi, che ci nutriamo  
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,  
dona la pienezza dello Spirito Santo,  
perché diventiamo in Cristo  
un solo corpo e un solo spirito.



*Il primo concelebrante*

Lo Spirito Santo faccia di noi  
un'offerta perenne a te gradita,  
perché possiamo ottenere il regno promesso  
con i tuoi eletti:  
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,  
san Giuseppe, suo sposo,  
i tuoi santi apostoli,  
i gloriosi martiri,  
San Nicola, San Sabino, Beato Giacomo,  
Beata Elia di San Clemente, Beato Carmine,  
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

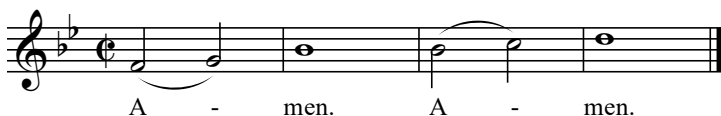
*Il secondo concelebrante*

Ti preghiamo, o Padre:  
questo sacrificio della nostra riconciliazione  
doni pace e salvezza al mondo intero.  
Conferma nella fede e nell'amore  
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:  
il tuo servo e nostro papa Leone,  
il nostro vescovo Giuseppe, l'ordine episcopale,  
i presbiteri, i diaconi  
e il popolo che tu hai redento.  
Ascolta la preghiera di questa famiglia  
che hai convocato alla tua presenza.  
Ricongiunti a te, Padre misericordioso,  
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.  
Accogli nel tuo regno  
i nostri fratelli e sorelle defunti, e tutti coloro che,  
in pace con te, hanno lasciato questo mondo;  
concedi anche a noi di ritrovarci insieme  
a godere per sempre della tua gloria,  
in Cristo, nostro Signore,  
per mezzo del quale tu, o Dio,  
doni al mondo ogni bene.



*Il Cardinale, i Vescovi e i Presbiteri concelebranti*

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.



## RITI DI COMUNIONE

*Il Cardinale invita l'assemblea a pregare con la Preghiera del Signore.*

Obbedienti alla parola del Salvatore  
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

*Tutti*

Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.

*Il Cardinale*

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni,  
con l'aiuto della tua misericordia  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata speranza  
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

**R.** Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

*Il Cardinale*

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:  
Vi lascio la pace, vi do la mia pace,  
non guardare ai nostri peccati,  
ma alla fede della tua Chiesa,  
e donale unità e pace secondo la tua volontà.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**R.** Amen.

*Il Cardinale*

La pace del Signore sia sempre con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

*Il Diacono*

Scambiatevi il dono della pace.

**AGNELLO DI DIO**



*Il Cardinale*

Ecco l'Agnello di Dio,  
ecco colui che toglie i peccati del mondo.  
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

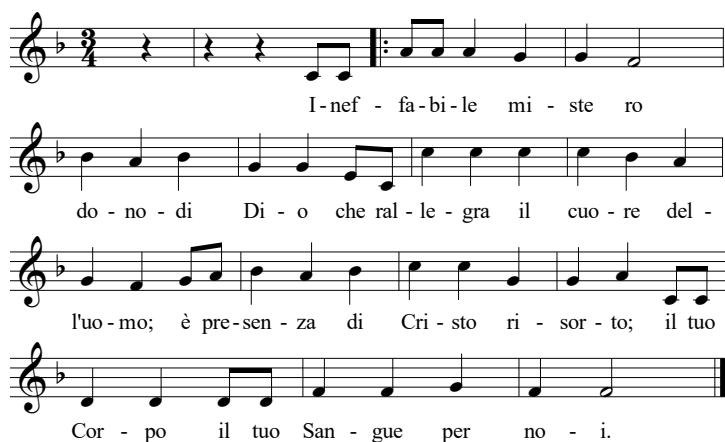
*Tutti*

O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa,  
ma dì soltanto una parola ed io sarò salvato.

*Mentre i Vescovi e i Presbiteri concelebranti si recano all'altare per comunicarsi e si distribuisce il Pane eucaristico ai fedeli, si canta.*

## CANTO DI COMUNIONE

### INEFFABILE MISTERO



I - nef - fa - bi - le mi - ste ro  
do - no - di Di - o che ral - le - gra il cuo - re del -  
l'uo - mo; è pre - sen - za di Cri - sto ri - sor - to; il tuo  
Cor - po il tuo San - gue per no - i.

È il tuo corpo, dono di salvezza  
che ci nutre nel cammino della vita  
che rafforza i passi dell'uomo  
e dona loro ali di speranza

È il tuo sangue, segno dell'amore  
che ci salva nei travagli della storia  
che consola i cuori smarriti  
e perdona i nostri peccati

È la chiesa corpo tuo santo  
che ci guida alla fonte della gioia  
che raduna i figli dispersi  
e li rende popolo redento

È il tuo amore cuore di ogni cosa  
che ci dona la dolcezza della Pasqua  
che asterge le nostre ferite  
e irradia sul mondo la pace

È la vita luogo della grazia  
che ci forma alla scuola del Vangelo  
che diventa Pane che ci sfama  
e rinnova tutto l'universo

## ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

*Il Cardinale*

La partecipazione a questo banchetto del cielo,  
Dio onnipotente,  
rinvigorisca e accresca in tutti noi  
la grazia che da te proviene,  
perché, celebrando la memoria  
del Beato presbitero Carmine,  
custodiamo integro il dono della fede  
e camminiamo sulla via della salvezza da lui indicata.  
Per Cristo nostro Signore.

**Rx. Amen.**

## BENEDIZIONE E CONGEDO

*Il Cardinale*

Il Signore sia con voi.

**Rx. E con il tuo Spirito.**

*Il Diacono*

Inchinate il capo per la benedizione.

*Il Cardinale*

Il Signore vi benedica e vi custodisca.

**Rx. Amen.**

*Il Cardinale*

Faccia risplendere per voi il suo volto  
e vi faccia la grazia.

**Rx. Amen.**





*Il Cardinale*

Rivolga a voi il suo volto  
e vi conceda la sua pace.

**R. Amen.**

*Il Cardinale*

E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,  
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**R. Amen**

*Il Diacono*

Nel nome del Signore andate in pace.

**R. Rendiamo grazie a Dio.**



CANTO FINALE  
NEL NOME DEL SIGNORE



Il cuore trepidante e colmo di stupore,  
addita la bellezza a Cristo Buon Pastore,  
e rivela lo splendore che abita la vita:  
tutto rifulge e si apre all'inedito Dio. **R.**

Il mondo vacillante e denso di paure,  
accoglie il Vangelo in Cristo gran Maestro,  
e risuona la Parola che vibra nella storia:  
tutto gioisce e si apre alla vita che rinasce. **R.**

La storia che procede al mare degli eventi,  
Insegna la fatica a vivere la vita, e promuove la  
pazienza di strade sempre nuove:  
tutto fa festa e si apre all'amore che perdona. **R.**

La Chiesa in cammino annuncia la speranza,  
assume il coraggio in Cristo il Risorto, e  
proclama la salvezza che narra il mistero:  
tutto profuma e si apre al futuro che fiorisce. **R.**





Arcidiocesi  
di Bari-Bitonto

*A cura del Servizio  
per la pastorale liturgica*